

Le grotte del Ticino. II

Autor(en): **Cotti, G.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **52 (1957)**

PDF erstellt am: **23.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003573>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gruppo Speleologico Ticinese

Sez. SSS

LE GROTTI DEL TICINO

II*

Dr. G. Cotti

NOTE BIOLOGICHE I

Introduzione

*Questo lavoro riassume i risultati delle ricerche biospeleologiche da me condotte negli anni 1951-56 in 33 grotte ticinesi. Tali ricerche, svolte nel quadro dell'attività del Gruppo Speleologico Ticinese, sez. SSS, sono destinate a contribuire alla conoscenza della biologia delle caverne svizzere e ticinesi in particolare. Per il loro carattere sistematico esse vengono così ad aggiungersi ai non molti lavori esistenti, e soprattutto al recente contributo dei colleghi Aellen e Strinati**), mentre per la parte botanica queste note possono considerarsi in un certo senso una novità.*

I dati qui esposti non rappresentano tuttavia che una parte di quelli raccolti, dato che gli studi continuano tuttora e che molto materiale è ancora allo studio presso vari specialisti. Ho ciononostante preferito pubblicarli, riservandomi di completarli in seguito. Essi devono piuttosto darci un quadro generale delle grotte ticinesi e della loro popolazione animale e vegetale, costituendo così la premessa indispensabile alla seconda fase delle ricerche, cioè ad uno studio più propriamente biologico. Così soprattutto i brevi cenni sull'ambiente dovranno essere ampliati fino ad una soddisfacente conoscenza del microclima e delle sue influenze sulla popolazione della cavità. Per queste ragioni ho preferito limitarmi ad una semplice esposizione dei dati, rinviandone una discussione.

Nel presentare questo lavoro, è mio gradito dovere ringraziare tutti coloro che in un modo o nell'altro vi hanno contribuito, ed in modo par-

*) v. Bollettino STSN 1956 : 23-33.

**) Aellen e Strinati, « Matériaux pour une faune cavernicole de la Suisse », Revue Suisse de Zoologie 63 (I): 183-201.

ticolare il prof. Mario Pavan dell'Università di Pavia, che ha costantemente seguito e diretto le mie ricerche.

Compagni e collaboratori nel lungo lavoro sul terreno furono gli amici Fabio Muggiasca e Dario Ferrini, insieme ad altri soci del GST. Al primo sono dovute le determinazioni della flora d'imbocco, al secondo i dati sulla Ca' di Vecc e parte di quelli sulle grotte di Cureggia. Preziose informazioni fornirono personalmente il collega Strinati ed il professor Tomaselli.

Il materiale è stato cortesemente determinato dai seguenti specialisti: Collart dr. A., Bruxelles (Ditteri), Cooreman dr. J., Bruxelles (Acari), Dresco dr. E., Parigi (Ragni ed Opilioni), Giacomini prof. V., Pavia (Muschi), Gisin dr. H., Ginevra (Collemboli), Henrot dr. H., Parigi (Choleva), Manfredi dr. P., Milano (Miriapodi), Pavan prof. M., Pavia (Pupipari), Pignatti prof. S., Pavia (Alghe), Sciacchitano prof. I., Firenze (Vermi), Tollet dr. R., Bruxelles (Ditteri), Tomaselli prof. R., Pavia (Alghe e Licheni) e Vandel prof. L., Tolosa (Isopodi).

A tutti il mio cordiale ringraziamento.

Per facilitarne la consultazione, il lavoro è stato diviso in due parti. Nella prima sono esaminate le singole grotte, ordinate secondo il numero di catasto. Di ciascuna ho creduto opportuno dare sommarie indicazioni circa la posizione e le caratteristiche (evitando così al lettore la fatica di ricercarle in altri lavori): segue un breve cenno sull'ambiente biologico ed un elenco delle specie con indicazione del raccoglitore.

La seconda parte comprende una trattazione sistematica delle singole specie, condotta sullo schema del Wolf, e preceduta da un breve commento generale e da un elenco alfabetico: fauna e flora sono trattate separatamente.

Chiudono il lavoro una bibliografia speciale e gli indici.

PARTE I

LE GROTTTE

I. Generalità

Le 36 grotte qui considerate si trovano quasi tutte (32) nel Sottoceneri, dato che le pur numerose grotte sopracenerine non sono ancora state sufficientemente studiate. Esse sono facilmente raggruppabili in pochi complessi geografici non sempre però omogenei.

Il complesso del S. Salvatore comprende le grotte TI 1 - 3, cavità suborizzontali nella dolomia, di origine comune ma di sviluppo notevolmente diverso, e TI 38, diaclasi verticale nel porfido dell'Arbostora ed ecologicamente assai diversa dalle precedenti.

Nel gruppo di Mendrisio troviamo le TI 6 e 7 con la Grottina Rosa, cui si affiancano le cavità della V. di Muggio (TI 20, 31 e 32), con prevalenza di grotte a piccolo sviluppo, asciutte e relativamente illuminate, eccezion fatta per TI 32, che ha uno sviluppo assai rilevante.

Al complesso del S. Giorgio appartengono TI 8, 9, 13, 16, 27, 28 e 36, grotte con caratteristiche assai diverse, ma tutte calcaree e generalmente umide.

TI 11, 12, 21 e 29 formano il gruppo di Rovio : sono caverne orizzontali di non grande sviluppo, calcaree, eterogenee.

Il complesso Brè-Boglia risulta di 3 grotte sul M. Brè (TI 14, 15 e 26) e di 5 cavità presso Cureggia (TI 17-19, 30 e 33).

Nel Sopraceneri invece si aprono TI 23 (presso Losone), TI 24 e 25 (presso Mergoscia) e TI 35 (sopra Frasco).

Quasi tutti i complessi citati comprendono inoltre altre grotte, che però non sono citate in questo lavoro.

Alle 33 accennate più sopra si aggiungono 3 cavità particolari : le grotte in V. Tassino a Lugano, ora scomparse per colmata della vallecola, la galleria di S. Martino, ora chiusa ed adibita a coltivazione di funghi, e la grotta della Bellavista, citata dal Gams e non ancora individuata. Come la piccola Grottina Rosa, queste cavità non hanno numero di catasto.

Per ulteriori notizie sulle grotte si vedano i vari lavori pubblicati dal GST.

II. Elenco delle grotte citate

Le sigle che precedono i nomi sono i numeri del Catasto Speleologico. Con * sono segnati i nomi creati da noi; tra virgolette i nomi dialettali.

TI 1 « Tesuron » (Gr. del Tesoro)	TI 23 « Tana di Pagagn »
TI 2 Gr. di Carabbia I *	TI 24 « Caurga »
TI 3 Gr. di Carabbia II *	TI 25 « Cresta »
TI 6 « Tri böcc »	TI 26 Gr. di Gandria *
TI 7 Tanone	TI 27 « Böcc da la Ratategna » *
TI 8 « Bögia »	TI 28 « Fornett II »
TI 9 « Fornett I » *	TI 29 Gr. dell'Argilla *
TI 11 Buco dell'Alabastro	TI 30 Gr. del Guano *
TI 12 « Böcc dal Turnidù »	TI 31 « Böcc dal Cornà » *
TI 13 Tana del Beato	TI 32 Gr. del Demanio
TI 14 Brè II *	TI 33 Gr. del Belvedere *
TI 15 « Fiadaduu dal laac »	TI 35 « La Ca' di Vecc »
TI 16 Gr. del Mago	TI 36 Gr. dei Cugnoli
TI 17 Gr. dei Pipistrelli *	TI 38 Gr. Arbostora *
TI 18 Gr. del Ghiaccio *	— Gr. della Bellavista
TI 19 Gr. della Capra *	— Galleria di S. Martino
TI 20 « Böcc da la Togna »	— Gr. in V. Tassino
TI 21 Buco della Sovaglia	— Grottina Rosa *

III. Le grotte e la loro fauna e flora

Nota. I numeri che seguono i nomi delle specie si riferiscono alle fonti bibliografiche o ai raccoglitori. L'asterisco indica che la specie è stata raccolta dall'autore.

I cenni abiologici hanno valore puramente indicativo e sono destinati ad una migliore comprensione dell'ambiente biologico.

Sono state usate numerose abbreviazioni, con i seguenti significati : Distr. = distretto; Com. = comune in cui si apre la grotta o comune più vicino; Coord. = coordinate geografiche secondo la rete chilometrica svizzera; Alt. = altitudine dell'imbocco (m s/M); Svil. = sviluppo totale della cavità; Lungh. = distanza in linea retta dall'imbocco al punto più remoto; Prof. = profondità (indicata solo se di qualche importanza).

Per brevità ho tralasciato la descrizione dell'itinerario, spesso lunga e complessa a causa del terreno accidentato e della posizione nascosta ed isolata dell'imbocco.

TI 1 « TESURON »

(Gr. del Tesoro, Gr. dei Magnani, Gr. di Carabbia)

Distr. Lugano Com. Carabbia Coord. 716.320/092.230
Alt. 580 m Svil. 180 m Lungh. 95 m

Descrizione. L'imbocco stretto, a forma di fessura, dà accesso ad un lungo cunicolo orizzontale rettilineo piuttosto angusto, interrotto presso l'entrata da un

laghetto e sboccante in una camera bassa, perpendicolare al cunicolo e che sale verso sinistra. Da questa partono a varie altezze numerosi cunicoli tutti assai bassi e che formano una rete. La maggior parte è ingombra di detrito ghiaioso, e quelli inferiori, parzialmente comunicanti, sono occupati da bacini.

Geologia. La grotta è scavata nelle dolomie ladinico-anisiche del S. Salvatore, e si sviluppa seguendo una grande fessura inclinata a reggipoggio e lungo fessure secondarie più o meno ortogonali. La natura della roccia non ha permesso che un modestissimo sviluppo di concrezioni.

Idrologia. Contiene numerosi piccoli bacini allungati. I rapporti di questi bacini tra loro e le loro variazioni di livello appaiono complessi. La grotta deve con ogni probabilità aver funzionato fino a non molto tempo fa come risorgenza temporanea.

Meteorologia. L'escursione termica annua decresce regolarmente e rapidamente lungo il corridoio iniziale, grazie alle ridottissime dimensioni dell'imbocco e alla presenza di acqua, la temperatura media si stabilizza intorno ai 9-10 °C in corrispondenza alla camera, con oscillazioni di 3-4 gradi in più o in meno. La temperatura dell'acqua è più costante ed assai vicina alla media generale (9-10 °C). L'escursione esterna è invece molto forte (quasi 40 °C). L'umidità è rappertutto molto elevata (90-95 %). Mancano correnti d'aria di qualche rilievo.

BIOLOGIA

Ambiente. L'ambiente a temperatura costante, molto umido e quasi privo di correnti favorisce l'insediamento di una fauna abbastanza ricca, concentrata essenzialmente in due zone distinte. Il tratto iniziale ospita Chiroteri, Anfibi, Ditteri, Lepidotteri ed Aracnidi (associazione parietale), mentre Isopodi, Acari e Collemboli predominano nel tratto immediatamente successivo alla camera in salita. Non è stato possibile mettere in evidenza alcun animale nei bacini. La grotta pare poi essere frequentata da uno o più piccoli mammiferi (volpi?) che vi introducono ossa di varia provenienza. La scarsa flora è limitata alla zona illuminata presso l'imbocco.

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda indet. *

Isopoda :

Isopoda indet. *

Leucocyphoniscus gibbosus 3, 4

Trichoniscus alpinus subterraneus 3, 4

Araneina :

Meta menardi 1, 2, 3

Nesticus eremita 1, 2, 3, 4

Tegenaria pagana 2, 3

Tegenaria parietina 2, 3

Opiliones :

Opiliones indet. *

Acari :

Ixodes exagonus 6

Collembola :

Collembola indet. *

Hypogastrura (Sch.) emucronata 5, 7

Pseudosinella 12punctata 5, 7

Aphaniptera :

Monopsyllus sciurorum 5

Trichoptera :

Trichoptera indet. *

Lepidoptera :

Triphosa dubitata 5

Coleoptera :

Choleva cisteloides 5

Diptera :

Culex pipiens 2, 9

Limnobia nubeculosa *

Nycteribia biarticulata 5

Phoridae 9

Sciaridae 9

Amphibia :

Bufo sp. *

Chiroptera :
Rhinolophus ferrum equinum 5, 9 *

Flora

Cyanophyceae :
Gloeocapsa muralis *

Musci :
Erytrophillum rubellum *

Flora d'imbocco :
Asplenium ruta-muraria *
Cytisus laburnum *
Erica carnea *
Fagus sp. *
Hedera helix *
Helleborus niger *
Hepatica triloba *

Juniperus sabina *
Melittis melissophyllum *
Polygala chamaebuxus *
Rubus sp. *
Ruscus aculeatus *
Viola odorata *

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Carl
2. 1906 Ghidini
3. 1908 Gozo
4. 1910 de Lessert
5. 1956 Aellen e Strinati
6. legit M. Pavan
7. 1953 Gisin
8. 1955 Aellen
9. leg. Cotti, Ghidini e Pavan

Altra bibliografia :

- 1841 Franz der Wanderer, « Teufelloch », Schweizersalon : 139-54
1843 F. Krug v. Nidda, - , Schweizersalon
1846 Curti, « Storia naturale », Lucerna : 1-466
1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleologia ticinese », Cenobio (3) : 55-63
1953 Cotti, « Le grotte di Carabbia », Stalactite (2) : 1-2.

TI 2 GROTTA DI CARABBIA I

Distr. Lugano Com. Carabbia Coord. 716.340/092.240
Alt. 590 m Svil. 14 m Lungh. 10 m

Descrizione. La grotta si presenta come una spaccatura leggermente inclinata verso montagna, con una doppia entrata, ed è in buona parte illuminata.

Geologia. La cavità si apre nella stessa roccia della precedente, e segue la stessa fessura, di cui segna l'affioramento.

BIOLOGIA

Ambiente. La scarsa umidità e la poca profondità impediscono la presenza di fauna troglobia od anche trogofila. La cavità sembra invece frequentata da piccoli mammiferi. La parte più profonda è ingombra di detriti vegetali (erbe secche, ramoscelli) tra i quali vive un grandissimo numero di acari (Eugamasus). Le pareti illuminate ospitano vasti tappeti algosi asciutti.

Fauna

Araneina :
Araneina indet. *
Acari :
Eugamasus magnus *
Collembola :
Collembola indet. *
Diptera :
Borboridae ind. *
Phoridae ind. *
Sciaridae ind. *

Flora

Cyanophyceae :
Gloeocapsa cfr. atrata *
Musci :
Chrysohypnum sommerfeltii *
Tortella tortuosa *
Hepaticae :
Plagiochila asplenioides *
Flora d'imbocco :
Asplenium ruta-muraria *

Convolvulus sepium *
Cytisus laburnum *
Dianthus sp. *
Fagus sp. *

Polygonatum majus *
Ruscus aculeatus *
Silene inflata *
Thymus chamaedris *

Altra bibliografia :

1953 Cotti, « Le grotte di Carabbia », Stalactite (2) : 1-2

TI 3 GROTTA DI CARABBIA II

Distr. Lugano Com. Carabbia Coord. 716.340/092.240
Alt. 590 m Svil. 12 m Lungh. 9 m Prof. 5 m

Descrizione. Spaccatura molto inclinata a reggipoggio, parzialmente illuminata attraverso l'imbocco largo ma basso.

Geologia. Come le due precedenti, si apre nelle dolomie ladinico-anisiche, in corrispondenza ad una linea di frattura. Rappresenta una fessura parallela e superiore alla precedente.

BIOLOGIA

Ambiente. Le facili comunicazioni con l'esterno, favorendo l'accumulo di detriti vegetali, determinano l'insediamento d'una fauna relativamente ricca ma indipendente o quasi dall'ambiente. L'ampio sviluppo del tappeto algoso che copre praticamente tutta la volta, almeno nella parte iniziale, più o meno debolmente illuminata, testimonia della costante presenza d'un discreto grado di umidità.

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda indet. *

Isopoda :

Isopoda indet. *

Miriapoda :

Miriapoda indet. *

Araneina :

Araneina indet. *

Acari :

Acari indet. *

Collembola :

Collembola indet. *

Thysanura :

Machilis sp. *

Diptera :

Diptera indet. *

Flora

Cyanophyceae :

Gloeocapsa aeruginosa *

Musci :

Musci indet. *

Flora d'imbocco :

Cyclamen europaeum *

Graminaceae indet. *

Hepatica triloba *

Altra bibliografia :

1953 Cotti, « Le grotte di Carabbia », Stalactite (2) : 1-2

TI 6 « TRI BÖCC »

(Tre Buchi)

Distr. Mendrisio Com. Mendrisio Coord. 720.420/082.200
Alt. 560 m Svil. 42 m Lungh. 36 m

Descrizione. Entrata ampia, in piena parete, chiusa da un antico muro con porta e finestre. La cavità ha la forma d'una piramide molto allungata, paral-

lela alla parete esterna, e sale abbastanza fortemente. In fondo, una cameretta subterminale sopraelevata di difficile accesso. La grotta si perde in una fessura.

Geologia. La cavità è aperta nelle dolomie triassiche, i cui strati, di potenza massima intorno ai 30 cm, diretti in senso E-W ed immersi a S di ca. 40°, sono qui tagliati da una serie di fratture parte ortogonali e parte parallele alla grande parete rocciosa che è in relazione con un piano di faglia N-S esteso parecchi km. L'origine della grotta è probabilmente da mettere in relazione con fenomeni di fratturazione e cedimento. Le concrezioni sono assai limitate.

Meteorologia. La temperatura del primo tratto è ancora abbastanza variabile, benchè la posizione riparata e soleggiatissima, nonchè la presenza del muro tendano a mantenerla piuttosto elevata. La disposizione ascendente della grotta fa poi sì che verso il fondo la temperatura sia sempre notevolmente più elevata di quella a metà grotta ($T_{1/2}$) o addirittura all'esterno (T_e) (es. $T_e + 4^{\circ}\text{C}$, $T_{1/2} + 9^{\circ}\text{C}$, $T_{\text{fondo}} + 15^{\circ}\text{C}$). L'umidità relativa è pure notevolmente più forte verso il fondo (circa 80 %). Non vi sono correnti d'aria degne di nota.

BIOLOGIA

Ambiente. La relativa secchezza dell'ambiente restringe la popolazione alla associazione parietale e ad alcuni elementi ibernanti. Ragni, Lepidotteri e Ditteri occupano le pareti e la volta nel tratto medio-superiore, mentre gli scarsi Isopodi colonizzano il terriccio delle fessure. La parte in basso, appena dietro il muro, è illuminata, e la roccia è qui ricoperta da un esile strato algoso, mentre il poco humus nutre qualche pianta erbacea ed un piccolo arbusto. Tra le specie animali, notiamo *Meta bourneti*, non ancora segnalata per la Svizzera (det. Dresco).

Fauna

Isopoda :

- Isopoda indet. *
- Leucocyphoniscus gibbosus* 4, 6
- Trichoniscus alpinus subterraneus* 1a, 4

Araneina :

- Meta bourneti* *
- Meta menardi* *
- Meta merianae* 3
- Nesticus cellulanus* 3, 4
- Pholcus falangioides* 3 *
- Troglohyphantes sordelli* 2

Collembola :

- Collembola* indet. *

Lepidoptera :

- Odezia atrata* 2
- Triphosa* sp. *

Diptera :

- Culex pipiens* 2, *

Aves :

- Bubo ignavus* 1, 2

Chiroptera :

- Rhinolophus ferrum-equinum* 7

Flora

Cyanophyceae :

- Scytonema hoffmanni* *

Musci :

- Rhynchostegiella curviseta* *

Fonti bibliografiche :

1. 1903 Widmann
- 1a. 1906 Carl
2. 1906 Ghidini
3. 1908 Gozo
4. 1908 Carl
5. 1910 de Lessert
6. 1911 Carl
7. 1956 Aellen e Strinati

Altra bibliografia :

- 1863 Lavizzari, « Escursioni nel Ct. Ticino », Lugano
- 1902 Ghidini, « Sottoterra », Corr. del Ticino n. 15, 16, 18
- 1905 Egli, « Beitr. z. Kenntnis d. Höhlen i. d. Schweiz », Viert. nat. Ges. Zürich 49 (3, 4) : 286-366

TI 7 TANONE

Distr. Mendrisio Comune Mendrisio Coord. 720.450/081.980
Alt. 540 m Svil. 30 m Lungh. 18 m

Descrizione. Grande cavità regolare a pianta semicircolare, largamente aperta sulla vallata con un ampio arco. In fondo un cunicolo sopraelevato e ramificato che sale verso l'interno. A destra dell'atrio una fessura verticale.

Geologia. La grotta si apre nella dolomia triassica, i cui strati, con le stesse caratteristiche viste per i Tre Buchi, accennano qui una piegatura ad anticlinale ben visibile sulla volta. Il fondo dell'atrio è, verso l'esterno, occupato da blocchi, più all'interno e nella fessura da terriccio.

Meteorologia. A causa dell'ampiezza dell'imbocco, la maggior parte della cavità ha clima molto simile a quello esterno, benchè la copertura e la esposizione favorevole ed al riparo dai venti ne facciano un ambiente per lo più abbastanza asciutto (U.R. 50-60 %) e caldo, molto luminoso. La temperatura del cunicolo, che raccoglie l'aria calda salente dal fondo battuto dal sole, è sempre più elevata della media. La scarsa umidità è concentrata presso l'imbocco del cunicolo.

BIOLOGIA

Ambiente. L'atrio ospita una non ricca fauna trogllossena comune alla circostante boscaglia. Il cunicolo è invece abitato da un discreto numero di specie della associazione parietale, specialmente zanzare e ragni. Sulle pareti in fondo all'atrio, presso l'imbocco del cunicolo, sempre un po' umide e coperte di terriccio, vivono rigogliose colonie di alghe, muschi ed epatiche, mentre sul pavimento vegetano alcune erbe ed un grosso arbusto.

Fauna

Vermes :

Eisenia parva *

Gastropoda :

Hyalinia cellaria 1

Isopoda :

Isopoda indet. *

Trichoniscus alp. subterraneus 1

Araneina :

Meta menardi 1, 2

Meta merianae 1, 2

Nesticus cellulanus 1, 2, 4

Pholcus falangioides 1, 2

Troglohyphantes sordelli 1

Miriapoda :

Lithobius sp. *

Thysanura :

Machilis sp. *

Lepidoptera :

Odezia atrata 1

Scoliopteryxlibatrix 1

Tinea sp. 1

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Ghidini

2. 1908 Gozo

Diptera :

Culex pipiens 1, *

Speolepta leptogaster *

Chiroptera :

Rhinolophus hipposideros 1

Rhinolophus sp. *

Flora

Cyanophyceae :

Scytonema mirabile *

Musci :

Eucladium verticillatum *

Eurhynchium swartzii *

Rhynchostegiella algiriana *

Tortella tortuosa *

Hepaticae :

Fegatella conica *

Lophocolea bidentata *

Flora d'imbocco :

Hedera helix *

Fagus sp. *

Rubus sp. *

Ruscus aculeatus *

3. 1908 Carl

4. 1910 de Lessert

5. 1911 Carl

Altra bibliografia :

- 1863 Lavizzari, « Escursioni nel Ct. Ticino », Lugano
1902 Ghidini, « Sottoterra », Corr. del Ticino n. 15, 16, 18

TI 8 « BÖGIA »

Distr. Mendrisio Com. Meride Coord. 717.620/084.380
Alt. 760 m Svil. 370 m Lungh. ca. 240 m

Descrizione. L'imbocco, a forma triangolare, si trova un paio di metri sopra il greto del torrente, e ad esso fa seguito un corridoio discendente asciutto, con abbondante detrito roccioso e due diverticoli laterali, terminato da una strettoia che limita la restante parte della grotta, molto umida. Alcuni gradini più o meno marcati e concrezionati portano ad un laghetto che occupa tutta la larghezza della grotta ai piedi di una parete di parecchi metri e sopra il quale la cavità si innalza a pozzo per una dozzina di metri. Al disopra della parete la grotta continua suborizzontale, ben presto strozzata da una serie di strettoie angustissime, per riallargarsi nuovamente nella « Sala lunga », dove inizia l'argilla plastica fortemente imbevuta d'acqua. Questa sala, interrotta da una diga, termina a sua volta in una strettoia concrezionata, oltre la quale corre un breve cunicolo che presto si biforca. Un ramo, orizzontale e sempre allagato, forma una Z sul lato sinistro. L'altro, più alto, dopo un foro angusto si allarga nella grande « Sala della Madonna », lunga parecchie decine di metri e ingombra di blocchi, terminante in un laminatoio argilloso. Poco oltre la metà si stacca uno strettissimo corridoio mascherato dai blocchi, che scende ad una camera inferiore.

Geologia. La grotta è scavata nei calcari di Meride (Trias), che si presentano qui in strati alternativamente compatti e fogliettati, ed abbastanza disturbati. Origine più o meno nettamente carsica, con intervento in certi tratti di forti correnti d'acqua. Abbonda quasi ovunque l'argilla plastica.

Idrologia. La maggior parte della grotta è coperta di veli d'acqua perenni. L'unico bacino di rilievo è però il laghetto, che supera talora lo sfioratore e si riversa in parte giù per i gradini.

Meteorologia. Lo strozzamento del corridoio iniziale fa sì che le oscillazioni di temperatura si smorzino rapidamente. A partire all'incirca dal laghetto la grotta ha quindi una temperatura estremamente costante intorno ai 9°C. Molto vicina a questo valore e pure costante è la temperatura del laghetto stesso, mentre presso la strozzatura l'escursione annua raggiunge già parecchi gradi. L'umidità è dovunque molto alta (salvo che nel primo tratto), grazie alla presenza di acqua liquida ed all'assenza di correnti d'aria di qualche importanza.

BIOLOGIA

Ambiente. La fauna della Bögia sembra limitata al tratto più esterno, e precisamente concentrata in due zone. La prima, costituita dai brevi diverticoli a fondo cieco del corridoio iniziale, ospita una ricca associazione parietale (ragni, farfalle, opilioni, ecc.). La seconda, intorno al laghetto, fornisce una fauna più nettamente cavernicola (Collemboli, Miriapodi, Crostacei) ed il laghetto stesso è popolato da Niphargus. La scarsa flora è raggruppata in una piccola superficie presso l'imbocco, e solo poche alghe si spingono oltre il termine del primo corridoio.

Fauna

- Nematoda* :
Nematoda indet. 5
- Gastropoda* :
Gastropoda indet. 5
- Isopoda* :
Androniscus subterraneus 8
Isopoda indet. *
Leucocyphoniscus verruciger 8, *
- Amphipoda* :
Niphargus sp. 6, *
- Araneina* :
Epeira alsine 2
Meta menardi 2
Meta merianae 2
Meta sp. *
Troglodyphantes sordelli 2, 3
- Opiliones* :
Liobunum limbatum *
- Acari* :
Acari indet. *
- Miriapoda* :
Atractosoma gibberosum *
- Thysanura* :
Machilis sp. *
- Collembola* :
Schäfferia (T.) subterranea *
Tomocerus flavescens *
- Lepidotteri* :
Scoliopteryx libatrix *
- Coleoptera* :
Choleva sturmi *
Trechus fairmairei *

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Ghidini
2. 1908 Gozo
3. 1910 de Lessert
4. 1911 Carl

Altra bibliografia :

- 1874 Pavesi, « Notizie su 4 caverne sottocenerine », Gazzetta Ticinese
1951 Cotti, « La Bögia », Stalactite (6) : 4-6
1957 Cotti e Muggiasca, « Aspetti abiologici della Bögia di Meride », Stalactite
() :

Diptera :

- Bolitophila hybrida *
Culex pipiens *
Limnobia nubeculosa *
Phoridae ind. *
Psychodidae ind. *
Rhymosia fenestralis *
Sciaridae ind. *

Chiroptera :

- Plecotus auritus *
Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Cyanophyceae :

- Chroococcus minutus *
Chroococcus turgidus *
Gloeocapsa dermochroa *
Scytonema mirabile *

Chlorophyceae :

- Protococcus viridis *

Lichenes :

- Lepraria caesia *

Flora d'imbocco :

- Acer campestre *
Asplenium trichomanes *
Asplenium ruta-muraria *
Fragraria vesca *
Polygala chamaebuxus *
Salvia glutinosa *
Sambucus nigra *

5. 1929 Jeannel e Racovitza
6. 1933 Chappuis
7. 1953 Manfredi
8. legit M. Pavan

TI 9 « FORNETT I »

Distr. Mendrisio Com. Tremona Coord. 718.250/082.500
Alt. 600 m Svil. 17 m Lungh. 15 m Prof. —5 m

Descrizione. La grotta si presenta come una spaccatura verticale piuttosto superficiale, diretta all'incirca in senso N-S ed accessibile attraverso un pozzetto

situato all'estremo nord. I crostoni stalagmitici franati dalle pareti lo ostruiscono in gran parte.

Geologia. La cavità si apre in rocce abbondantemente fessurate e di aspetto carsico, al limite tra la facies trasgressiva del Lias e la dolomia principale.

Meteorologia. La grotta è sempre assai umida. Particolarmente notevole è, specie d'inverno, la corrente d'aria calda ed umida che esce dal pozzetto. La differenza di temperatura tra l'esterno ed il fondo del pozzo (3-4 m più in basso) può superare i 10 °C.

BIOLOGIA

Ambiente. La scarsità di sostanze organiche è forse la causa della poca varietà ed entità della popolazione animale. Estremamente rigogliosa invece è la vegetazione che ricopre le pareti del pozzetto di un mantello sempre verde, che si estende per qualche dm attorno all'imbocco, anche durante l'inverno, creando un forte contrasto con il prato circostante secco e brullo.

Fauna

- Araneina* :
Araneina ind. *
Isopoda :
Isopoda ind. *
Collembola :
Pseudosinella 12punctata *
Diptera :
Culex pipiens *
Mycetophilidae n. sp. *
Rhymosia gracilipes *

Flora

- Cyanophyceae* :
Chroococcus minutus *
Gloeocapsa dermochroa *
Musci :
Eucladium verticillatum *
Eurhynchium swartzii *
Mnium undulatum *
Flora d'imbocco :
Fagus sp. *
Fragraria vesca *
Hedera helix *
Hepatica triloba *
Primula vulgaris *
Vinca minor *

Altra bibliografia :

- 1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleol. ticinese », *Cenobio* (3) : 55-63

TI 11 BUCO DELL'ALABASTRO

Distr. Lugano Com. Rovio Coord. 721.800/088.550
Alt. 930 m Svil. 64 m Lungh. 48 m Prof. —8 m

Descrizione. L'entrata, bassa, dà in un breve androne ascendente asciutto, sboccante in una camera lenticolare molto bassa, dopo la quale la grotta scende in forma di ampio corridoio ingombro di massi. Un breve cunicolo in salita ed una strettoia danno accesso ad una grande camera con molte stalagmiti devastate e fondo argilloso con pozze d'acqua. La grotta finisce con un alto corridoio terminante a gomito ed aperto nell'angolo più remoto della sala.

Geologia. La grotta è aperta nei calcari del Lias, qui in strati suborizzontali.

Idrologia. La grotta è molto umida a partire dalla prima sala, e nel corridoio discendente si ha continuo ed abbondante stillicidio, ma l'unica raccolta d'acqua perenne è una piccola pozza sul fondo della sala interna.

BIOLOGIA

Ambiente. Il primo tratto ospita la solita associazione parietale, mentre nella sala interna è possibile raccogliere uno scarso numero di crostacei. La flora è strettamente limitata alla piccola fascia illuminata attorno all'imbocco.

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda ind. *

Copepoda :

Echinocamptus luenensis 6

Isopoda :

Leucocyphoniscus verruciger 2, 4, *
Trichoniscus alp. subterraneus 1, 2,
4, 6

Amphipoda :

Niphargus sp. *

Araneina :

Meta menardi 1, 3, *
Meta merianae 1, 2, 3, *
Nelima aurantiaca *
Nesticus cellulanus 3, 5
Tegenaria bremsi 2, 3

Opiliones :

Liobunum limbatum 1, 2, 3

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Carl
2. 1906 Ghidini

Altra bibliografia :

1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleol. ticinese », Cenobio (3) : 55-63

Miriapoda :

Polydesmus sp. *

Lepidoptera :

Scoliopteryx libatrix *

Diptera :

Bolitophila hybrida *
Culex pipiens *
Exechia indecisa *
Rhymosia nemoralis *

Flora

Cyanophyceae :

Aphanocapsa sp. *
Gloeocapsa granosa *
Nostoc minutum *

Musci :

Anomodon viticulosus *
Fissidens taxifolius *
Neckera besseri *
Neckera crispa *

3. 1908 Gozo
4. 1908 Carl
5. 1910 de Lessert
6. 1911 Carl

TI 12 « BÖCC DAL TURNIDU' »

Distr. Lugano Com. Rovio Coord. 722.050/088.700

Alt. 1170 m Svil. 25 m Lungh. 23 m

Descrizione. La grotta consta di un unico corridoio diritto ed orizzontale a sezione regolare, che va restringendosi per perdersi in una fessura. L'entrata è difesa da un muro. Il soffitto, molto liscio, è un piano di stratificazione; sul pavimento, detriti rocciosi e sterco di capra. Usata come rifugio per capre e pastori (fuochi).

Geologia. La cavità si apre nei calcari liassici. Pavimento e soffitto sono piani di stratificazione.

BIOLOGIA

Ambiente. La grotta, estremamente asciutta, ospita unicamente elementi della associazione parietale, più abbondanti nella parte interna. Gli abbondanti escrementi ovini non risultano colonizzati.

Fauna
Isopoda :
 Mesoniscus alp. alpicolus *
Araneina :
 Meta sp. *
 Araneina indet. *

Opiliones :
 Opiliones ind. *
Diptera :
 Culex pipiens *
 Rhymosia gracilipes *
 Rhymosia fasciata *

TI 13 «TANA DEL BEATO»

Distr. Mendrisio Com. Meride Coord. 717.250/085.850
Alt. 1095 m Svil. 70 m Lungh. 47 m Prof. —22 m

Descrizione. Una piccola spaccatura permette di accedere dall'alto ad una grande diaclasi verticale piuttosto stretta ed accidentata, abbastanza superficiale. Il tratto percorribile scende con forte inclinazione.

Geologia. La cavità è scavata nelle dolomie ladiniche.

Meteorologia. L'unico rilievo termometrico completo eseguito (16.3.55) ha dato, per punti sempre più profondi, + 13, + 13, + 12 e + 10 °C (est. + 7). E' stata anche constatata una corrente d'aria calda nella parte superiore.

BIOLOGIA

Ambiente. La fauna, piuttosto povera, è limitata a pochi elementi della associazione parietale (ragni, zanzare) concentrati nel tratto più esterno. La flora è invece più varia, benchè anch'essa limitata alla spaccatura iniziale.

Fauna
Araneina :
 Meta menardi *
Trichoptera :
 Trichoptera ind. *
Diptera :
 Culex pipiens *
Chiroptera :
 Rhinolophus ferrum equinum *

Cyanophyceae :
 Hapalosiphon intricatus *
Chlorophyceae :
 Chlorella conglomerata *
Musci :
 Fissidens cristatus 1
 Isopterygium depressum 1
 Mnium rostratum 1
 Oxyrrhynchium praelongum
 swartzii 1

Flora
Fungi :
 Pezizaceae ind. 1

Hepaticae :
 Pedinophyllum interruptum 1

Fonti bibliografiche :

1. 1925 Morton e Gams

TI 14 «BRÈ II»

Distr. Lugano Com. Brè Coord. 719.660/096.325
Alt. 830 m Svil. 9 m Lungh. 9 m Prof. —7 m

Descrizione. Piccola cavità a forma di diaclasi, poco rimaneggiata, con fondo discendente in due gradini.

Geologia. La grotta si apre nei calcari selciosi del Lias inf.

BIOLOGIA

Ambiente. La cavità è relativamente umida, totalmente ma scarsamente illuminata. La fauna è ridotta alla associazione del detrito vegetale, che non

è abbondante. La flora è piuttosto ricca, con notevole sviluppo di muschi sulla parete W più umida, e grosse colonie algose presso l'imbocco.

Fauna	Flora
<i>Gastropoda</i> :	<i>Cyanophyceae</i> :
Gastropoda ind. *	Chroococcaceae ind. *
<i>Isopoda</i> :	<i>Musci</i> :
Isopoda ind. *	Musci ind. *
<i>Miriapoda</i> :	<i>Flora d'imbocco</i> :
Miriapoda ind. *	Asplenium trichomanes *
<i>Collembola</i> :	Corylus avellana *
Collembola ind. *	Cyclamen europaeum *
<i>Chiroptera</i> :	Graminaceae ind. *
Rhinolophus ferrum equinum *	Primula sp. *
	Quercus sp. *
	Rubus sp. *
	Salvia glutinosa *

TI 15 « FIADADUU DAL LAAC »
(Abisso Buffoli, "Brè I", Gr. di o del Brè)

Distr. Lugano Com. Brè Coord. 719.680/096.325
Alt. 820 m Svil. ca. 100 m Prof. ca. 70 m

Descrizione. L'entrata dà direttamente in una spaccatura verticale molto alta che si inoltra discendendo verso l'interno, ed al fondo della quale si arriva superando due alti gradini immediatamente dopo l'imbocco. Il lungo corridoio termina ad una strettoia, oltre la quale si arriva ben presto ad un piccolo imbuto verticale, sotto il quale si apre una enorme diaclasi. La parte N di quest'ultima, proprio sotto l'imbuto, è sgombra e forma un pozzo allungato d'una quarantina di metri di profondità, mentre la parte S è ingombra di massi che la dividono in un labirinto. La grotta è difficile da percorrere e abbastanza pericolosa.

Geologia. Grande diaclasi da frattura nei calcari selciosi del Lias inf., forse in relazione con la linea di Lugano.

Meteorologia. Umidità piuttosto elevata, ma diffusa; qua e là lieve stillicidio. L'unico rilevamento termometrico completo (30.12.55) ha dato i seguenti valori: esterno + 5, a 10 m + 7, a 15 m + 11, all'imbuto + 12, a -35 m + 14, a -62 m + 11°C. La temperatura nelle parti profonde sembra piuttosto costante.

BIOLOGIA

Ambiente. La grotta è molto scarsamente popolata e, salvo pochi miriapodi e tricoteri, è limitata ai detriti accumulati ai piedi del gradino più esterno, proprio sotto l'imbocco, ed alle pareti del primo tratto, che ospitano una ridotta associazione parietale ed alcuni chiroterri. La flora è più rigogliosa e tappezza abbondantemente un buon tratto delle pareti dopo l'imbocco.

Fauna	Isopoda :
<i>Gastropoda</i> :	
Gastropoda ind. *	Oniscidae ind. *

Araneina :
 Meta sp. *
Acari :
 Acari ind. *
 Ixodes vespertilionis *
Miriapoda :
 Atractosoma gibberosum 1, *
 Chordeumoidea ind. *
 Lithobius pus. pusillifrater *
 Lithobius tricuspis *
Thysanura :
 Machilis sp. *
Trichoptera :
 Trichoptera ind. *
Lepidoptera :
 Scoliopteryx libatrix *
Diptera :
 Culicidae ind. *
 Pupipara ind. *
 Tipulidae ind. *
Chiroptera :
 Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Cyanophyceae :
 Chroococcus minutus *
 Chroococcus turgidus *
 Gloeocapsa atrata *
 Gloeocapsa sanguinea *
 Nostoc sphaericum *
 Scytonema mirabile *
Musci :
 Anomodon viticulosus *
 Fissidens bryoides *
 Fissidens cristatus *
 Rhynchostegiella algeriana *
 Thamnum alopecurum *

Flora d'imbocco :
 Graminaceae ind. *
 Quercus sp. *

Fonti bibliografiche :

1. 1953 Manfredi

Altra bibliografia :

1952 Cotti, « L'abisso Buffoli sul M. Brè », Stalactite (7) : 11-13

TI 16 GROTTA DEL MAGO

Distr. Mendrisio Com. Rancate Coord. 718.800/082.450

Alt. 390 m Svil. 24 m Lungh. 21 m

Descrizione. Un accesso a corridoio artificiale, in parte scoperto a trincea, conduce ad una porta aperta su una prima sala rotonda, con opere in muratura, già adibita a cantina, e dalla volta a cupola abbastanza alta. Sul fondo una breve scala scende nella seconda sala, pure arrotondata, occupata in gran parte da un laghetto alimentato da un piccolo ruscello che scorre sulla sinistra. In fondo una trincea. Sopra la prima sala si trova un'altra piccola cavità, in gran parte artificialmente delimitata.

Geologia. La grotta è scavata nel detrito di falda cementato proveniente dalle sovrastanti pareti di dolomia principale norica (Trias sup.).

Idrologia. Il laghetto, il cui livello può variare di alcuni metri, è probabilmente in relazione con una falda freatica, e la stessa origine avrebbe il ruscello alimentante. Il laghetto è poi in relazione con alcune risorgenze situate all'esterno nei pressi dell'inizio del canalone d'accesso, su una linea di sorgenti di falda.

Meteorologia. L'escursione termica annua esterna (ca. 25°C) si riduce rapidamente, grazie alle difficoltà di comunicazione termica della grotta con l'esterno (11° nella prima sala, 9° nella seconda) e diviene praticamente nulla (1-2°C) per l'acqua del laghetto, la cui temperatura media è ca. 10°C. Lo stesso valore medio ha la temperatura generale della grotta, il cui massimo è in settembre, mentre il minimo si registra in gennaio. L'umidità, molto forte, va

dall'80-90 % della 1.a sala al 95-100 % della 2.a. Non si hanno correnti d'aria degne di nota.

BIOLOGIA

Ambiente. Anche in questa grotta la fauna sembra concentrata in due punti distinti. Il primo, situato nell'angolo interno sinistro della 1.a sala, è caratterizzato dalla presenza di detriti vegetali, di sassi e mattoni, ed ospita abbondanti Isopodi, qualche Collembolo e rari Coleotteri. Il secondo si trova nella trincea terminale, pure provvista di detriti legnosi, ed è abitato da Ragni, Isopodi, molti Collemboli e qualche Miriapodo. Ditteri, Pipistrelli e Lepidotteri provengono dalle pareti della 1.a sala. La flora è scarsa, limitata alla zona intorno alla porta.

Fauna

Vermes :

- Eiseniella tetraedra typica *
- Lumbricus rubellus *

Gastropoda :

- Gastropoda ind. *

Isopoda :

- Isopoda ind. *
- Trichoniscus alp. subterraneus 2, 6, 11, *

Araneina :

- Araneina ind. *
- Meta menardi 2, 6, 7, 11, *
- Meta merianae 7
- Tegenaria parietina 6, 7, 11
- Nesticus cellulanus 2, 2a, 6, 7, 11

Opiliones :

- Ischyropsalis manicata 1, 2, 2a, 6, 11
- Liobunum limbatum 6, 7, 11

Miriapoda :

- Atractosoma gibberosum *
- Craspedosomidae ind. *

Collembola :

- Pseudosinella 12punctata *
- Tomocerus flavescens *

Lepidoptera :

- Scoliopteryx libatrix 6, 11

Coleoptera :

- Trechus fairmairei *
- Trechus sp. 6, 11

Fonti bibliografiche :

1. 1873 Pavesi
2. 1874 Pavesi
- 2a. 1875 Pavesi
3. 1902 Ghidini
4. 1904 Ghidini
5. 1906 Carl

Diptera :

- Bolitophila cinerea 6, 11
- Culex pipiens 6, 11 *
- Nycteribia biarticulata *
- Phoridae ind. *
- Rhymosia gracilipes *

Amphibia :

- Salamandra maculosa 10, 11

Chiroptera :

- Rhinolophus ferrum equinum 1, 2, 6, 10, 11
- Rhinolophus hipposideros 10

Flora

Cyanophyceae :

- Gloeocapsa dermochroa *

Chlorophyceae :

- Protococcus viridis *

Lichenes :

- Lepraria botryoides *
- Lepraria caesia *

Flora d'imbocco :

- Asplenium ruta-muraria *
- Cardamine sp. *
- Fragraria vesca *
- Fumaria officinalis *
- Hedera helix *
- Primula vulgaris *
- Pulmonaria officinalis *
- Sambucus nigra *
- Scolopendrium phyllitis *
- Solidago virga-aurea *
- Symphitum tuberosum *
- Vinca minor *

6. 1906 Ghidini
7. 1908 Gozo
8. 1908 Carl
9. 1911 Carl
10. 1956 Aellen e Strinati
11. 1952 Cotti

Altra bibliografia :

- 1859 —, « Fra' Bonagiunta e le Streghe di Mendrisio », Lugano
1956 Cotti e Muggiasca, « Aspetti abiologici della Gr. del Mago », Boll. STSN :
23 - 33

TI 17 GROTTA DEI PIPISTRELLI

Distr. Lugano Com. Cureggia Coord. 719.875/097.435
Alt. 750 m Svil. 25 m Lungh. 21 m

Descrizione. Una entrata stretta permette di accedere, con un salto di qualche metro, alla estremità di una diaclasi alta e stretta, con una parte inferiore a fessura, che termina perdendosi in una rete di fessure franate.

Geologia. Scavata nella dolomia principale norica (Trias).

Meteorologia. La cavità, piuttosto asciutta, ha temperatura interna abbastanza costante e relativamente elevata.

BIOLOGIA

Fauna

- Gastropoda :*
Gastropoda ind. *
Isopoda :
Oniscoidea ind. *
Araneina :
Araneina ind. *
Meta sp. *
Opiliones :
Opiliones ind. *
Acari :
Ixodes ? vespertilionis *
Pseudoscorpiones :
Pseudoscorpiones ind. *
Miriapoda :
Atractosoma gibberosum *
Thysanura :
Machilis sp. *

Diptera :

- Phoridae ind. *
Rhymosia gracilipes *
Uddmannia pusilla *

Amphibia :

- Salamandra maculosa *

Chiroptera :

- Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Flora d'imbocco :

- Asplenium ruta-muraria *
Cyclamen europaeum *
Erica carnea *
Fagus silvatica *
Hepatica triloba *
Ligustrum vulgare *
Quercus sp. *

Altra bibliografia :

- 1954 Cotti, « Le grotte di Cureggia », Stalactite (1) : 1-2

TI 18 GROTTA DEL GHIACCIO

Distr. Lugano Com. Cureggia Coord. 719.900/097.420
Alt. 750 m Svil. 27 m Lungh. 16 m

Descrizione. Ad un'estremità del largo pozzetto iniziale si apre una strettissima fessura verticale a fondo rapidamente discendente, che sbocca in una ampia diaclasi ortogonale ad essa. Sulla destra la cavità scende con leggera curva, e in alto comunica con la Grotta del Guano; sulla sinistra una rete di grandi fessure subverticali.

Geologia. La caverna si apre nella dolomia principale norica (Trias).

Meteorologia. La grotta è molto fredda durante tutto l'anno, e con il forte dislivello termico sono in relazione notevoli correnti d'aria, favorite anche dallo sbocco superiore.

BIOLOGIA

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda ind. 1

Isopoda :

Isopoda ind. 1

Araneina :

Araneina ind. *

Opiliones :

Opiliones ind. 1

Thysanura :

Machilis sp. 1

Lepidoptera :

Scoliopteryx libatrix *

Diptera :

Rhymosia gracilipes *

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum *

Fonti :

1. legit Ferrini

Altra bibliografia :

1954 Cotti, « Le grotte di Cureggia », *Stalactite* (1) : 1-2

TI 19 GROTTA DELLE OSSA (Gr. della Capra)

Distr. Lugano Com. Cureggia Coord. 719.880/097.415
Alt. 750 m Svil. 16 m Lungh. 11 m

Descrizione. In fondo alla camera bassa che forma l'entrata si scende attraverso un piccolo foro in una spaccatura verticale a fondo discendente verso destra. Sul lato sinistro, in alto, un ripiano che si prolunga a cunicolo verso l'interno. A destra in basso un cunicolo stretto.

Geologia. La grotta è scavata nella dolomia principale norica (Trias).

Meteorologia. Grotta piuttosto calda ed asciutta.

BIOLOGIA

Ambiente. L'assoluta mancanza di detrito limita la popolazione animale a poche specie ibernanti, in modo particolare farfalle. In fondo alla grotta numerose ossa di capra.

Fauna

Isopoda :

Oniscoidea ind. *

Araneina :

Meta menardi *

Nesticus sp. *

Lepidoptera :

Lepidoptera ind. *

Scoliopteryx libatrix *

Triphosa sp. *

Diptera :

Culex pipiens *

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Chlorophyceae :

Protococcus viridis *

Lichenes :

Lepraria chlorina *

Flora d'imbocco :

Cyclamen europaeum *

Erica carnea *

Fagus sp. *

Globularia sp. *

Ligustrum vulgare *

Potentilla sp. *

Altra bibliografia :

1954 Cotti, « Le grotte di Cureggia », Stalactite (1) : 1-2

TI 20 « BÖCC DA LA TOGNA »

Distr. Mendrisio Com. Campora Coord. 723.175/081.575
Alt. 520 m Svil. 25 m Lungh. 19 m

Descrizione. La grotta consta di un unico androne, largamente aperto verso la valle, che va leggermente restringendosi e si biforca poi in due cunicoli che presto divengono impraticabili. Pareti, pavimento e soffitto sono eccezionalmente lisci e puliti. L'imbocco si trova sul ciglio d'una parete verticale.

Geologia. La grotta si apre nei calcari liassici, qui in strati suborizzontali che accennano una piegatura ad anticlinale.

Idrologia. La grotta ha certamente funzionato fino a poco tempo fa come risorgenza, ma è ora assolutamente asciutta.

BIOLOGIA

Ambiente. La cavità è stranamente priva di fauna di alcun genere, ed anche la flora, oltre pochissime alghe, non comprende che un muschio limitato al solco di scolo dell'acqua.

Flora

Musci :

Anomodon viticulosus *

TI 21 BUCO DELLA SOVAGLIA

Distr. Lugano Com. Rovio Coord. 721.470/088.130
Alt. 680 m Svil. 13 m Lungh. 13 m Prof. —20 m

Descrizione. Ai piedi di una parete rocciosa verticale, da una apertura arrotondata scorre un piccolo fiume, che davanti all'imbocco si allarga. All'interno si trova un laghetto allungato, assai profondo (18 m). Pochi metri più in alto, a sinistra, uno stretto cunicolo discendente, forse in relazione con la parte più interna.

Geologia. La grotta è scavata nei calcari grigi del Lias.

Idrologia. Essa rappresenta il ramo ascendente di un sifone di notevoli proporzioni, sempre percorso da una quantità rilevante d'acqua. Le variazioni di livello sono abbastanza ridotte, mentre varia fortemente la velocità di deflusso.

BIOLOGIA

Ambiente. La quasi totale assenza di possibilità di insediamento (nicchie, superfici suborizzontali, ecc.) riduce la fauna terrestre a pochissimi elementi della associazione parietale (Opilioni). L'acqua sulla soglia e attorno all'imbocco è riccamente popolata da larve di Tricotteri. L'intera grotta è illuminata, sia pur debolmente, ma la vegetazione vi ha sviluppo relativamente scarso, eccettuato il primo tratto (3-4 m) tappezzato di muschi.

Fauna

Opiliones :

Opiliones ind. *

Trichoptera :

Trichoptera ind. *

Flora

Cyanophyceae :
Aphanocapsa montana *
Aphanothece pallida *
Nostoc sphaericum *

Musci :
Musci ind. *

Flora d'imbocco :

Hedera helix *
Vinca minor *
Scolopendrium phyllitis *
Asplenium trichomanes *

Altra bibliografia :

1851 Bagutti, « Rovio, la sua acqua minerale e i suoi dintorni », Capolago

TI 23 « TANA DI PAGAGN »

Distr. Locarno Com. Losone Coord. 700.150/114.000
Alt. 430 m Svil. 40 m

Descrizione. Una larga entrata parzialmente otturata da un muro dà in una grande camera arrotondata, con abbondanti segni di fuochi. Sul fondo si apre una serie di spaccature ramificate.

Geologia. Aperta negli scisti cristallini, probabilmente in seguito a movimento di enormi blocchi.

BIOLOGIA

Ambiente. La fauna è limitata ad una scarsissima associazione parietale, verosimilmente a causa della assenza quasi totale di detrito organico e alla scarsa umidità.

Fauna

Araneina :
Araneina ind. *
Meta sp. *

Diptera :

Culex pipiens *

TI 24 « CAURGA »

Distr. Locarno Com. Mergoscia Coord. 707.600/118.975
Alt. 1090 m Svil. 18 m Prof. —18 m

Descrizione. La grotta risulta di un'unica diaclasi verticale piuttosto larga, strozzata a metà. In corrispondenza alla strozzatura si apre una cameretta laterale. Il fondo risulta di blocchi poco stabili. Piuttosto asciutta.

Geologia. Scisti cristallini piuttosto alterati.

BIOLOGIA

Ambiente. Come tutti i pozzi, racchiude una certa quantità di detrito, che però non ospita che pochissime specie degne di interesse, mentre invece sono relativamente abbondanti i trogllossen, specie Coleotteri, per lo più irrigiditi dal freddo.

Fauna

Isopoda :
Isopoda ind. *
Araneina :
Araneina ind. *

Miriapoda :

Glomeris connexa alpina *
Glomeris transalpina *
Oroposoma ticinense n. sp. *
Polydesmus sp. *

Collembola :

Tomocerus minor *

Coleoptera :

Abax sp. *

Carabus intricatus *

Staphylinus olens *

Staphylinus sp. *

Amphibia :

Salamandra maculosa *

Altra bibliografia :

1950 Gilgen, —, Bull. SSS in Echo Montagnard (22) 28 : 194

TI 25 «CRESTA»

Distr. Locarno Com. Mergoscia Coord. 707.475/119.075

Alt. 1170 m Svil. 35 m Prof. —25 m

Descrizione. La cavità risulta di un'unica diaclasi molto larga, specialmente verso il basso, verticale, parzialmente divisa in due parti. Quella a valle ha la forma di una campana a fondo inclinato, l'altra è un camino con entrata propria e fondo ca. 5 m sopra quello della prima. Le 2 parti comunicano attraverso uno stretto passaggio.

Geologia. Aperta negli scisti cristallini.

BIOLOGIA

Ambiente. L'ambiente molto freddo, anche se provvisto di abbondante detrito vegetale, è probabilmente responsabile della scarsità di fauna, limitata ai detriti del fondo.

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda ind. *

Isopoda :

Isopoda ind. *

Miriapoda :

Chordeumoidea ind. *

Craspedosomidae ind. *

Glomeris transalpina *

Iulus sp. *

Polydesmus sp. *

Coleoptera :

Lacon murinus *

Geotrupes vernalis *

Altra bibliografia :

1950 Gilgen, —, Bull. SSS in Echo Montagnard 28 (22) : 194

TI 26 GROTTA DI GANDRIA

Distr. Lugano Com. Castagnola Coord. 719.950/095.900

Alt. 380 m Svil. 11 m Lungh. 7 m

Descrizione. Cavità a nicchia poco profonda ed allungata trasversalmente, aperta a S con un ampio imbocco parzialmente difeso da un muro. In fondo 2 diverticoli ascendenti.

Geologia. Scavata in una breccia calcarea fine.

BIOLOGIA

Ambiente. Salvo qualche zona (fondo, orlo sup. dell'imbocco), la grotta è piuttosto asciutta, e sempre abbastanza calda. Non ospita nessuna fauna, men-

tre è molto riccamente provvista di flora, forse a causa delle caratteristiche ambientali, che ricordano quelle d'una serra. Sviluppatisime le alghe, con tendenza a separarsi in colonie pure.

Cyanophyceae :

- Aphanothece pallida *
- Gloeocapsa cfr. atrata *
- Gloeocapsa decorticans *
- Gloeocapsa polydermatica *
- Gloeocapsa punctata (o dermo-
chroa) *
- Oscillatoria amphibia *
- Phormidium cfr. luridum *
- Tolypotrix sp. (cfr. bouteillei) *

Chlorophyceae :

- Protococcus viridis *

Musci :

- Eucladium verticillatum *
- Isopterygium depressum *
- Rhynchostegiella algeriana *

Flora d'imbocco :

- Asplenium ruta-muraria *
- Asplenium trichomanes *
- Convolvulus sepium *
- Cornus mas *
- Crataegus oxyacantha *
- Fagus sp. *
- Hedera helix *
- Lamium galeobdolon *
- Ruscus aculeatus *
- Tilia parvifolia *
- Vinca minor *

TI 27 « BÖCC DA LA RATATEGNA »

Distr. Mendrisio Com. Tremona Coord. 718.240/085.375
Alt. 600 m Svil. 19 m Lungh. 17 m

Descrizione. Una entrata non molto grande mette in un corridoio serpeggiante, orizzontale ed asciutto. Il fondo, prima sassoso, diventa terroso nella parte terminale, più umida. Notevole sulla volta una doccia regolarissima e levigata, che segue le curve della grotta.

Geologia. Scavata nella dolomia principale.

Meteorologia. L'unico rilevamento termometrico eseguito (27.11.55) ha dato +12°C al fondo, con una temperatura esterna di +9°C.

BIOLOGIA

Ambiente. La mancanza di umidità e soprattutto di detrito organico riduce la fauna a pochissime specie ibernanti (Pipistrelli, Farfalle). Più ricca è invece la flora, che tappezza di un sottile velo algoso buona parte delle pareti, quasi ovunque illuminate.

Fauna

- Araneina* :
- Araneina ind. *
- Thysanura* :
- Machilis sp. *
- Collembola* :
- Pseudosinella 12punctata *
- Lepidoptera* :
- Scoliopteryx libatrix *
- Diptera* :
- Culex pipiens *
- Phoridae ind. *
- Chiroptera* :
- Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

- Cyanophyceae* :
- Chroococcus minutus *
- Musci* :
- Eucladium verticillatum *
- Eurhynchium swartzii *
- Isopterygium depressum *
- Tortella tortuosa *
- Flora d'imbocco* :
- Asplenium sp. *
- Fragraria vesca *
- Robinia pseudoacacia *
- Rubus sp. *
- Vinca minor *

TI 28 «FORNETT II»

Distr. Mendrisio Com. Tremona Coord. 718.575/082.450
Alt. 500 m Svil. 12 m Prof. —10 m

Descrizione. La cavità risulta di un'unica diaclasi verticale, parzialmente divisa in due parti, con entrata a pozzetto in alto a metà lunghezza. Fondo terroso inclinato. Poche concrezioni.

Geologia. Aperta nei calcari a facies trasgressiva del Lias.

Meteorologia. L'unico rilievo termometrico eseguito (26.11.55) dà +8°C al fondo e + 4° all'imbocco; umidità scarsa.

BIOLOGIA

Ambiente. La poca fauna, esclusi i soliti elementi dell'associazione parietale sparsi sulle pareti alla base del pozzo, è concentrata ai piedi delle concrezioni all'inizio della parte W. La flora è costituita da pochi elementi (alghe e muschi) molto aderenti al substrato.

Fauna

- Gastropoda :*
 *Gastropoda ind. **
- Isopoda :*
 *Isopoda ind. **
- Araneina :*
 Meta menardi 2
 Nesticus cellulanus 2, 3
- Miriapoda :*
 *Craspedosomidae ind. **
- Thysanura :*
 *Machilis sp. **
- Collembola :*
 *Heteromurus nitidus **
- Lepidoptera :*
 *Triphosa sp. **
- Coleoptera :*
 Carabus glabratus 1
 *Trechus fairmairei **
- Diptera :*
 *Culex pipiens **
 *Exechia magnicauda **
 Phora rufipes 1

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum 1

Flora

Musci :

*Encalypta contorta **
*Thamnium alopecurum **

Flora d'imbocco :

*Cornus mas **
*Crataegus oxyacantha **
*Cyclamen europaeum **
*Primula vulgaris **
*Pulmonaria sp. **
*Vinca minor **

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Ghidini
2. 1908 Gozo
3. 1910 de Lessert

Altra bibliografia :

- 1874 Pavesi, « Notizie su 4 caverne sottocenerine », Gazzetta Ticinese
- 1902 Ghidini, « Sottoterra », Corr. del Ticino
- 1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleologia ticinese », Ceno-
 bio (3) : 55-63

TI 29 GROTTA DELL'ARGILLA

Distr. Lugano Com. Rovio Coord. 721.800/088.550
Alt. 930 m Lungh. 5 m

Descrizione. Piccola nicchia bassa ed arrotondata, con la soglia ingombra di pietre.

Geologia. Scavata per erosione fluviale nelle dolomie del Lias inf. Notevole il deposito di argilla plastica (60 - 70 cm) nella parte più interna.

BIOLOGIA

Ambiente. La grotta è completamente illuminata ed asciutta, assolutamente priva di detrito organico, e non permette quindi che l'insediamento d'una scarsa flora.

Flora

Cyanophyceae :
Chroococcus minutus *

Musci :

Anomodon viticulosus *

TI 30 GROTTA DEL GUANO

Distr. Lugano Com. Cureggia Coord. 719.915/097.420
Alt. 750 m Svil. 25 m Prof. -10 m

Descrizione. Diaclasi verticale cui si accede dall'alto, con fondo disposto su 2 piani. Il lato più alto si allarga a cameretta, l'altro, ai piedi di un salto, scende stretto e comunica con la Grotta del Ghiaccio.

Geologia. Si apre anch'essa nella dolomia principale norica.

BIOLOGIA

Ambiente. La grotta, benchè superficiale e munita di 3 imbocchi, contiene detrito relativamente scarso. Il poco guano, grazie alla dominante siccità, è asciutto e non ospita alcuna fauna. Quest'ultima si concentra nei pochi tratti umidi (ramo inferiore, cameretta). Una buona diffusione hanno invece le alghe ed i muschi, assenti però nel ramo inferiore. In quest'ultimo uno scheletro di capra. La grotta serve come rifugio ad una discreta colonia di Rinolofi (30 - 40 individui).

Fauna

Gastropoda :
Gastropoda ind. *
Araneina :
Araneina ind. *
Meta sp. *
Acari :
Ixodidae ind. *
Pseudoscorpiones :
Pseudoscorpiones ind. *
Isopoda :
Oniscoidea ind. *
Miriapoda :
Lithobiidae ind. *
Thysanura :
Machilis sp. *

Collembola :

Collembola ind. *

Lepidoptera :

Scoliopteryx libatrix *

Diptera :

Culex sp. *
Pupipara ind. *

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Cyanophyceae :

Gloeocapsa montana *
Nostoc minutum *

TI 31 « BÖCC DAL CORNA' »

Distr. Mendrisio Com. Morbio sup. Coord. 722.800/080.450
Alt. 425 m Svil. 11 m Lungh. 11 m

Descrizione. Piccola cavità a nicchia ascendente, con grandi lastroni rocciosi sul suolo e fondo umido.

Geologia. Calcari selciosi del Lias inf. Tra gli strati calcarei uno strato di argilla rossastra. Al fondo croste concrezionate in totale disfacimento.

BIOLOGIA

Ambiente. La cavità è quasi completamente illuminata, largamente comunicante con l'esterno e priva di detrito organico. Ospita quindi una fauna poverissima, ed anche la flora è limitata ad una sottile patina algosa olivastria sulle rocce umide della parte terminale.

Fauna	Flora d'imbocco :
<i>Diptera</i> :	Cornus mas *
Culicidae ind. *	Rubus sp.
	Primula vulgaris *
	Vinca minor *
Flora	
<i>Cyanophyceae</i> :	
Aphanothece pallida *	
Gloeocapsa conglomerata *	

TI 32 GROTTA DEL DEMANIO

Distr. Mendrisio Com. Morbio sup. Coord. 723.000/080.500
Alt. 420 m Svil. ca. 100 m Prof. ca. —25 m

Descrizione. Lunga ed angusta galleria cilindrica discendente a tipo erosivo con rami laterali e piccoli depositi argillosi, in fondo chiusa da acqua (sifone?).

Geologia. Aperta nei calcari selciosi del Lias inf.

Idrologia. Molto probabilmente si tratta del ramo terminale di una antica risorgenza, forse a forma di sifone.

BIOLOGIA

Ambiente. Le pareti nude e lisce non offrono nessun riparo né pabulum alla fauna, e non recano neppure tracce di flora. La grotta è quindi colonizzata soltanto da scarsi elementi della associazione parietale, specie nel tratto iniziale.

Fauna	Flora
<i>Miriapoda</i> :	<i>Coleoptera</i> :
Diplopoda ind. *	Coleoptera ind. *
<i>Araneina</i> :	
Araneina ind. *	
<i>Lepidoptera</i> :	<i>Flora d'imbocco</i> :
Scoliopteryx libatrix *	Asplenium ruta-muraria *
<i>Opiliones</i> :	Hedera helix *
Opiliones ind. *	Pulmonaria officinalis *
<i>Diptera</i> :	Scolopendrium vulgare *
Diptera ind. *	

TI 33 GROTTA DEL BELVEDERE

Distr. Lugano Com. Cureggia Coord. 719.930/097.415
Alt. 760 m Svil. 24 m Lungh. 18 m

Descrizione. Una piccola nicchia illuminata comunica, attraverso un foro molto angusto, con una fessura subverticale piuttosto stretta.

Geologia. Aperta nella dolomia principale norica.

BIOLOGIA

Ambiente. L'ambiente non è molto favorevole, malgrado il microclima mite. La fauna è quindi ridotta quasi esclusivamente ai principali elementi della associazione parietale, peraltro presente con alto grado di costanza, cui si aggiungono numerosi gasteropodi. Non rari i Rinolofi. La flora ha un certo sviluppo soltanto nella nicchia iniziale, e non sembra presentare alcuna traccia di influenze ambientali.

Fauna

Gastropoda :

Gastropoda ind. *

Isopoda :

Oniscoidea ind. *

Araneina :

Meta sp. *

Opiliones :

Opiliones ind. *

Acari :

Ixodes sp. *

Miriapoda :

Chordeumoidea ind. *

Thysanura :

Machilis sp. *

Lepidoptera :

Scoliopteryx libatrix *

Diptera :

Culicidae ind. *

Chiroptera :

Rhinolophus ferrum equinum *

Flora

Cyanophyceae :

Aphanothece cfr. pallida *

Chroococcus turgidus *

Gloeocapsa ? rupestris *

Musci :

Musci ind. *

Hepaticae :

Hepaticae ind. *

Flora d'imbotto :

Asplenium ruta-muraria *

TI 35 « LA CA' DI VECC »

Distr. Locarno Com. Frasco Coord. 705.780/132.230
Alt. 1215 m Svil. ca. 200 m Prof. ca. -50 m

Descrizione. La grotta risulta di una enorme diaclasi aperta nel gneiss e complicata dalla presenza di fessure minori e di blocchi franati che ne suddividono vaste porzioni in un labirinto di passaggi, generalmente angusti. Ha numerosi imbocchi.

Geologia. Aperta nelle rocce cristalline (gneiss), forse in relazione ad una linea di faglia.

Meteorologia. La temperatura interna sembra abbastanza stabile (8-9°C), almeno nelle parti riparate e profonde. La parte inferiore è sempre umidissima, mentre al disopra si stabiliscono talvolta forti correnti d'aria.

BIOLOGIA

Ambiente. Una certa quantità di materiale organico è presente alla base dei pozzi, e specialmente di quello superiore. Il fattore decisivo del popolamento sembra tuttavia essere la forte umidità, come provano la composizione della fauna nonché la ricchezza di alghe. Quest'ultime sono però notevolmente concentrate in pochi punti, in relazione con l'illuminazione e con le possibilità di insediamento sulle rocce lisce ed instabili.

Fauna

- Gastropoda* :
Gastropoda ind. 2
- Isopoda* :
Oniscidae ind. 1
- Araneina* :
Meta menardi 1
Meta merianae 1
Troglodyphantes n. sp. 1, 2
- Opiliones* :
Ischyropsalis sp. 1
Opiliones ind. 2
- Miriapoda* :
Lithobiidae ind. 2
- Thysanura* :
Machilis sp. 1
- Diptera* :
Culicidae ind. 2

Chiroptera :

- Rhinolophus ferrum equinum 2

Flora

Cyanophyceae :

- Chroococcus minutus *
Gloeocapsa aeruginosa *
Gloeocapsa sanguinea *
Oscillatoria sp. *

Musci :

- Musci ind. *

Flora d'imbocco :

- Adiantum sp. *
Asplenium trichomanes *
Graminaceae ind. *

Fonti bibliografiche :

1. legit D. Ferrini
2. legerunt Cotti e Ferrini

TI 36 GROTTA DEI CUGNOLI

Distr. Mendrisio Com. Meride Coord. 717.350/085.550
Alt. 1010 m Svil. 48 m Lungh. 32 m Prof. —27 m

Descrizione. Un ampio imbocco dà direttamente su un pozzo dal fondo assai inclinato e coperto di strame, che conduce ad un altro pozzo rotondo verticale. Dal fondo di questo partono 2 cunicoli discendenti.

Geologia. La grotta si apre nella dolomia principale.

BIOLOGIA

Ambiente. L'ambiente non è eccessivamente favorevole alla fauna, malgrado l'abbondanza di detrito nel primo tratto, e ciò soprattutto per la non grande umidità e per le relazioni termiche che si stabiliscono con l'esterno attraverso l'ampio imbocco. La flora è invece abbastanza sviluppata, ma limitata al tratto superiore, qua e là tappezzato di muschi. In fondo numerose ossa (capra).

Fauna

- Vermes* :
Lumbricidae ind. *
- Gastropoda* :
Gastropoda ind. *
- Miriapoda* :
Miriapoda ind. *
- Collembola* :
Collembola ind. *

Coleoptera :

- Staphilinidae ind. *

Flora

Musci :

- Musci ind. *

Flora d'imbocco :

- Graminaceae ind. *
Rubus sp. *

Altra bibliografia :

- 1956 Bernasconi R., « Notes sur quelques grottes nouvelles au Tessin mer. », *Stalactite* (5) : 89-94

TI 38 GROTTA ARBOSTORA

*Distr. Lugano Com. Vico-Morcote Coord. 714.075/088.175
Alt. 640 m Svil. 65 m Lungh. 50 m Prof. —36 m*

Descrizione. Un imbocco situato contro la scarpata della strada dà direttamente su un pozzo verticale di 15 m, attraverso il quale si accede ad una fessura verticale dal fondo discendente in ambedue le direzioni ed ingombro di massi. Solo il ramo ovest ha un certo sviluppo, e raggiunge in qualche punto notevoli altezze.

Geologia. La grotta si apre nel porfido permiano dell'Arbostora, ed ha certamente origine tettonica.

Meteorologia. L'unico rilevamento termometrico eseguito ha dato una temperatura interna di +11°C (est. +23°C) con tempo piovoso. L'umidità è notevole.

BIOLOGIA

Ambiente. Data la natura della roccia (poco alterata) e soprattutto l'instabilità del fondo, l'ambiente non è molto favorevole all'insediamento di una fauna interessante, e soltanto direttamente sotto l'imbocco il materiale organico accumulatosi fornisce del materiale biologico, composto però quasi esclusivamente di trogllosseni. La flora d'imbocco ha qualche sviluppo, mentre all'interno manca totalmente.

Fauna

Collembola :

Collembola ind. *

Amphibia :

Salamandra maculosa *

GROTTA DELLA BELLAVISTA

Distr. Lugano Com. Rovio Alt. 1010 m

Descrizione. Grande e spaziosa grotta, poco profonda (da Morton e Gams).

Geologia. Aperta nelle dolomie del Lias inf.

BIOLOGIA

Flora

Cyanophyceae :

Chroococcus persicinus 1
Diplocoleon heppii 1
Gloeocapsa magma 1
Gloeocapsa montana 1
Gloeocapsa rupestris 1
Nostoc minutum 1

Chlorophyceae :

Hormotila mucigena 1
Protococcus sp. 1

Lichenes :

Biatorella campestris 1

Musci :

Ditrichum flexicaule 1
Fissidens ? bryoides 1
Hymenostylum curvirostre 1
Isopterygium depressum 1
Neckera crispa 1
Orthothecium intricatum 1
Oxyrrhynchium praelongum
swartzii 1
Seligeria pusilla 1

Fonti bibliografiche :

1. 1925 Morton e Gams

GALLERIA DI S. MARTINO

Distr. Lugano Com. Paradiso Alt. ca. 300 m

Descrizione. Galleria artificiale a fondo cieco, sull'antico tracciato della ferrovia del Gottardo. Ora chiusa ed adibita a coltivazione di funghi. Molto umida.

BIOLOGIA

Ambiente. La cavità, molto umida e riparata, doveva essere un tempo abbastanza interessante (v. bibliografia), ma ora la chiusura dell'imbocco e soprattutto l'introduzione del materiale per la coltivazione dei funghi l'hanno completamente spopolata.

Fauna

Araneina :

Pholcus falangioides 3

Chiroptera :

Myotis capaccini 1, 2

Rhinolophus hipposideros 2

Fonti bibliografiche :

1. 1902 Fatio

2. 1904 Ghidini

3. 1908 Gozo

Altra bibliografia :

1906 Ghidini, « Note speleologiche », Boll. STSN

1952 Cotti, « Considerazioni intorno alla storia della speleologia ticinese », Cenobio (3) : 55-63

GROTTE IN V. TASSINO

Distr. Lugano Com. Lugano

Nota. Le grotte devono essere state completamente sommerse in seguito al riempimento della valletta con materiale di ripiena.

BIOLOGIA

Fauna

Isopoda :

Trichoniscus alpinus subterraneus 1,
3, 5

Araneina :

Porrhomma errans 4

Miriapoda :

Ceratosoma sp. 2

Fonti bibliografiche :

1. 1906 Carl

2. 1906 Ghidini

3. 1908 Carl

4. 1908 Gozo

5. 1911 Carl

GROTTINA ROSA

Distr. Mendrisio Com. Mendrisio Coord. 720.300/082.150
Alt. 570 m Svil. 2 m

Descrizione. Piccolissima cavità tubolare, asciutta. Può rappresentare il tipo di numerose aperture consimili che costellano le pareti rocciose della zona.

Geologia. Aperta dall'erosione meteorica nelle dolomie del Lias inf.

BIOLOGIA

Ambiente. Come tutte le cavità del tipo, anche questa è assai poco favorevole all'insediamento di fauna a causa della siccità e dei notevoli sbalzi di temperatura. Completamente illuminata. Anche la flora è notevolmente ridotta.

Flora

Musci :

Eucladium verticillatum *

Flora d'imbocco :

Asplenium trichomanes *

(Continuazione al prossimo No. del Bollettino)